

Siate “risposte” generose con il vostro servizio

► **«Dove ci troviamo stasera? Dove facciamo riunione? Chi chiede al don le chiavi del centro parrocchiale? Andiamo a bere un caffè in patronato?».**

Quante domande sui nostri patronati, «luoghi accoglienti, mura alle quali affezionarsi» come ci ricordava il vescovo Claudio durante l'ultima assemblea del Noi a Campodarsego, a fine novembre.

Chissà cosa potrebbero dire le mura dei nostri centri parrocchiali se potessero parlare: quante relazioni, quanti incontri, quante occasioni di crescita, o anche semplicemente quante volte è stato possibile grazie a loro incontrarsi, bere un caffè, lasciare i nostri figli piccoli per un po' di gioco o permettere ai nostri giovani di ritrovarsi con i loro coetanei per attività, gruppi, formazione.



Questi luoghi accoglienti conservano non solo i sogni dei ragazzi, ma anche dei più grandi. E le domande strumentali che poniamo – da un luogo in cui trovarsi per un caffè – ci rimandano a domande più profonde, bisogni più importanti, desiderio

di mettersi in relazione, di uscire da noi stessi. E i nostri volontari, che fanno servizio nei circoli Noi, questo lo sanno bene, imparando un po' alla volta a essere “risposta” a queste domande profonde.

L'augurio del Natale parte da qui: a tutti i soci di Noi associazione auguriamo di sentirsi in qualche modo “risposta” nell'esserci e nel fare quel poco o quel tanto nella comunità in cui si è inseriti. Auguro a tutti voi di rappresentare una “risposta” accogliente, affidabile, gentile e generosa a quelle tante domande nascoste. Gesù che nel Natale nasce – e che nell'Epifania si manifesta ai popoli – vi permetta di essere suoi annunciatori nel vostro prezioso servizio.

► **don Mirco Zoccarato**
assistente Noi Padova



SANTO DI THIENE Volontari di tutte le età animano il servizio alla comunità

«Un circolo davvero bello»

► **È intitolato** a don Cesare Citton, il parroco che l'ha costruito nel lontano 1994, il circolo Noi “Sant'Antonio” che si trova al Santo di Thiene.

Duemila e ottocento abitanti, alle pendici dell'Altopiano, con una risorsa impareggiabile: il volontariato. «Grazie ai molti volontari – spiega Francesco Miolato del circolo – siamo in grado di tenere aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 23, il sabato dalle 14 a mezzanotte e la domenica, mattina e pomeriggio. Sono volontari giovani e anziani, lavoratori e pensionati, tutti motivati a dare ai ragazzi un posto in cui trovarsi diverso dalla strada, per offrire un servizio fondamentale alla loro comunità».

Il patronato può contare su diverse salette per la catechesi e incontri, una sala grande polifunzionale che viene utilizzata anche come palestra, in più una sala conferenze, dotata di strumentazioni multimediali da un centinaio di posti. Al centro il bar, dove per incontrarsi non servono appuntamenti speciali ma solo la voglia di stare insieme. La struttura è però continuamente al servizio della comunità e in relazione con il territorio: «Alla sera ci sono quasi sempre gli allenamenti di calcetto, basket e pallavolo delle squadre parrocchiali. Ma ci si trova anche per le attività degli anziani e per altri appuntamenti sportivi sempre all'insegna della ginnasti-

ca». Il sabato sera si ospitano gli anziani che hanno voglia di un po' di musica: «Molti di loro – racconta Francesco Miolato – vengono a ballare anche in stampelle. Alcuni stanno seduti, non ballano, ma chiacchierano in compagnia per non stare da soli a casa».

Gli anziani vengono anche la domenica pomeriggio: «Il paese è molto esteso – confessa Miolato – ma se trovano chi li accompagna qui stanno molto volentieri insieme». Tra gli altri momenti fissati nell'affollato calendario del circolo c'è anche la sagra, due settimane a cavallo del 13 giugno, giorno di sant'Antonio, curata dal comitato sagra ma a cui il circolo offre supporto. Il patronato è a disposizione anche per momenti di festa. «A volte si fa un po' di fatica ad accontentare tutti – ammette Miolato – i volontari non sono pochi, ma ci sarebbe la necessità di un numero ancora maggiore per sfruttare a pieno le potenzialità del circolo, rendendo ancora più frequenti le iniziative che funzionano». Per il 2017 che comincia la parola d'ordine deve essere solo una: consapevolezza. «Auguro a tutti di continuare a fare sempre meglio, ben sapendo del grande dono che abbiamo di avere a disposizione un circolo così bello, dove ci possiamo incontrare sempre senza alcuna difficoltà».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Da Fratte a Cona

Porte sempre aperte a tutti

► **È Natale.** La festa più sentita si celebra anche dentro ai patronati gestiti dai circoli Noi in tutto il territorio della diocesi. Un po' dovunque, dopo la messa di mezzanotte, i volontari accolgono le persone con un bicchiere di cioccolata calda, di vin brulé, con una fetta di panettone. Un piccolo gesto di fraternità, per sentirsi in famiglia e per rendere un po' più evidente lo spirito di comunità che si manifesta dentro i circoli per tutto l'anno.

A **Fratte**, parrocchia in comune di Santa Giustina in Colle, il circolo Noi ha sede nelle vecchie scuole elementari, ora dismesse. «Era già diventato uno spazio di ritrovo per i gruppi parrocchiali, dai giovanissimi al gruppo missionario fino alla catechesi – racconta il vicepresidente del circolo Daniele Cazzaro – per cui è nata la necessità di gestire questi spazi, anche per creare un luogo di aggregazione alternativo alle attività esistenti in paese, promuovendo uno stile sociale solidale, culturale e legato ai valori del vangelo». Nel 2007, dunque, il matrimonio con Noi associazione e la costituzione del circolo “Oratorio San Giacomo Fratte”.

Il centro parrocchiale, che conta anche su uno spazio bar, è aperto a seconda della disponibilità dei turnisti: «Possiamo dire però, con soddisfazione – osserva Daniele Cazzaro – che tutti i pomeriggi della settimana qui le porte sono aperte per qualche attività o semplicemente per due chiacchiere».

Le attività del circolo non si limitano all'apertura dei locali: sono all'attivo varie edizioni del grest in estate, gite, pellegrinaggi, concerti, feste e centri estivi per i bambini della scuola dell'infanzia. Nel



periodo di Natale, si lavora per riportare in auge la vecchia e cara tradizione della “Ciara stea”, un modo sempre efficace di trasmettere casa per casa la gioia della venuta di Cristo. Per il futuro, però, si punta sempre più all'organizzazione di progetti condivisi assieme alle altre realtà che orbitano in parrocchia, dai gruppi di famiglie alle associazioni sportive, facendo sì che lo spirito del servizio vada di pari passo con quello della collaborazione: «Ci incontriamo anche con i circoli vicini. Sono momenti preziosi per prendere spunti per nuove attività, ma anche per condividere qualche difficoltà che possiamo ogni tanto registrare».

E forse, tra i punti di forza del San Giacomo, c'è anche quello di riuscire a essere “incubatore” di altre collaborazioni: «Da quest'anno, con il nuovo parroco, stiamo cercando di muoverci di più e di condividere con la parrocchia quello che facciamo e quello che vorremo fare». Il circolo Noi è stato protagonista in estate dell'esperienza di cammi-



A sinistra, i giovani di Fratte in pellegrinaggio sulla via Francigena la scorsa estate. Accanto, l'ingresso del circolo Noi di Cona.

no sulla via Francigena di un gruppo di giovanissimi: «Ci siamo occupati dei contatti con la Caritas di Roma e di assistere le famiglie che hanno accompagnato i giovani con un furgone lungo il percorso. Quest'esperienza così bella ci ha fatto venire voglia di metterci a disposizione di altri gruppi, come ad esempio il gruppo famiglia o l'iniziazione cristiana, per i quali ci occupiamo di gestire i figli così da permettere ai grandi di partecipare alle loro attività».

A **Cona**, piccola comunità di pochi abitanti, il circolo Noi si trova a fare i conti con una sorta di “assenza di futuro”. Dalla prima elementare alla terza media, infatti, in paese ci sono solo 12 bambini. «Il nostro patronato – spiega il parroco don Stefano Baccan – è frequentato da adulti e da anziani, più che da bambini. Eppure, le nostre attività hanno un target familiare».

Grazie alla presenza di oltre quindici volontari, la struttura del circolo, un moderno piano terra con

un'unica grande sala e un bar, ospita feste, come la befana, il carnevale e momenti di gioco fissi per la terza età. Il patronato apre il giovedì, il venerdì e il sabato sera dalle 20.30 alle 23, più la domenica mattina per accogliere la comunità all'uscita dalla messa. Il patronato è ancor più fondamentale se visto alla luce del tessuto del paese: «È l'unico posto che c'è – osserva don Stefano – a Cona non c'è un negozio di alimentari, non c'è un bar, non c'è un'edicola, ma soltanto un distributore di benzina. Per questo il centro parrocchiale, anche se mancano associazioni e realtà strutturate, funziona come punto di ritrovo spontaneo».

Per le attività più “organizzate” la gente si sposta a Pegolotte. Con il Natale che arriva l'auspicio che il parroco rivolge alla sua comunità è di continuare a migliorare l'esistente: «Anche se non nascono bambini, possiamo lavorare perché il nostro patronato diventi ancora di più il centro di aggregazione per il nostro piccolo paese».

prossimamente

Formazione direttivi È già tempo di iscrizioni per i corsi con Marco&Pippo e Fabio Fornasini

► È già possibile aderire ai corsi di formazione per i direttivi dei circoli Noi: lunedì **13 e 20 febbraio** al teatro Aurora di Campodarsego (per l'area centro-nord della diocesi), in replica giovedì **16 e 23 febbraio** (per l'area diocesana centro-sud) nel teatro parrocchiale di Legnaro. Tematiche motivazionali e progettuali condotte da Marco&Pippo e da Fabio Fornasini. Adesioni a numero chiuso possibili fino al **31 gennaio 2017**. Info e iscrizioni su noipadova.it e newsletter num. 22/2016.

Chiusura festività natalizie Ecco le date in cui gli uffici di Noi associazione restano chiusi

► Gli uffici di Noi Padova resteranno chiusi nelle giornate di venerdì **23** e venerdì **30 dicembre** 2016 e da lunedì **2 gennaio** 2017 a venerdì **6 gennaio** compreso. È quindi prevista l'apertura soltanto nei giorni di martedì 27, mercoledì 28 e giovedì 29 dicembre. Da lunedì 9 gennaio riprenderà il servizio consueto. La posta elettronica verrà controllata per rispondere soltanto in situazioni di estrema urgenza. Davide, Roberta e Paola augurano di cuore a tutti un Natale sereno e uno speciale 2017.

Tesseramento 2017 Dal 1° gennaio per garantire la sicurezza fiscale e assicurativa di ciascun circolo

► Al 31 dicembre 2016 termina il pre-tesseramento (per coprire nuovi soci in attività svolte entro fine anno). Dal 1 gennaio 2017, invece, si può accedere al programma noigest.it per effettuare il normale tesseramento con i rinnovi e le aggiunte dei nuovi simpatizzanti. Le tessere, a costi invariati, saranno così valide dalla mezzanotte del giorno dell'invio fino al 31 dicembre 2017. Vi invitiamo a provvedere subito a tale procedura per evitare qualunque rischio sia fiscale che assicurativo. Info: noipadova.it